SCHEMA N..... NP/10704 DEL PROT. ANNO 2013	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Sviluppo Economico Attività Estrattive - Settore

OGGETTO : AUTORIZZAZIONE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI CALCARE DENOMINATA "TRE FONTANE", IN COMUNE DI MONTOGGIO (GE), A FAVORE DELLA CEMENTIFERA LIGURE S.A.S. DI CABELLA EMILIO & C., CON CONTESTUALE PROCEDURA VERIFICA SCREENING EX L.R. N°38/1998

DECRETO	N. 2371 del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	DATA 24/5/2013 di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- la legge regionale 5 aprile 2012, n° 12, recante: "Testo unico sulla disciplina dell'attività estrattiva";
- l'art. 28 della suddetta l.r. n° 12/2012, recante disposizioni transitorie ed in particolare il punto 2. che prevede che "i procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore dello stesso testo unico si concludono ai sensi delle disposizioni vigenti al momento del loro avvio";
- le leggi regionali 24 luglio 2001, n° 21, recante: "Disciplina delle varianti al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava.- Integrazioni e modifiche alle leggi regionali 10 aprile 1979, n° 12 (Norme sulla disciplina della coltivazione di cave e torbiere), 22 gennaio 1999, n° 4 (Norme in materia di foreste e assetto idrogeologico) e 21 giugno 1999, n° 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti Locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia)" ed, in particolare, gli artt. 5, 6 e 7, che prevedono:
  - l'iter procedurale relativo sia al rilascio che al rinnovo dell'autorizzazione, nonché a variante al programma di coltivazione autorizzato, ai sensi della l.r. n° 12/1979 e s.m., sulla quale si pronuncia una Conferenza di Servizi, alla quale partecipano, oltre alla Struttura procedente competente in materia di sfruttamento produttivo, i rappresentanti delle Strutture regionali in materia di impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico e tutela paesistica;
  - il rilascio nello stesso provvedimento autorizzativo, ai sensi della l.r. n° 12/1979 ovvero della l.r. n° 63/1993, delle autorizzazioni di cui agli artt. 35, comma 1, e 47, comma 4, della l.r. n° 4/1999, qualora l'attività estrattiva debba svolgersi in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici o in zona boscata;
- le disposizioni contenute nella parte terza, Titolo I, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42, recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio", come da ultimo modificato con D.Leg.vo 26 marzo 2008, n° 63, che disciplinano il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- la legge regionale 22 gennaio 1999, n° 4, recante: "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" ed, in particolare, l'art. 35, comma 1, che subordina ad autorizzazione ogni movimento di terreno, nonché qualsiasi attività

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Cigliotti) 22/5/2013

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE 4 SERVIZI GIUNTA L'ISTRUTTORE (Patrizia Dellasta)	CODICE PRATICA : trefonta
PAGINA : 1		

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

che comporti mutamento di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi e dei terreni nudi e saldi, qualora si proceda nei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici;

- la legge regionale 30 dicembre 1998, n° 38, avente ad oggetto: "Disciplina della valutazione di impatto ambientale";
- il D.Lgs. 30 maggio 2008, n° 117 recante: "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie e che modifica la direttiva 2004/35/CE";
- la deliberazione del Consiglio regionale n° 16 del 29 febbraio 2000 e s.m., con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (P.T.R.A.C.);

PREMESSO CHE:

- con decreto dirigenziale n° 3826 del 29 dicembre 2009, è stato rilasciato alla Ditta Cementifera Ligure S.a.s. di Cabella Emilio & C., con sede in Montoggio (Genova), Via Provinciale, 21, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava di calcare denominata "TRE FONTANE", in Comune di Montoggio (Genova), confermando l'importo del relativo deposito cauzionale a suo tempo stabilito in euro 196.770,00 (centonovantaseimilasettecentosettanta/00), prestato dalla Ditta esercente;
- con istanza pervenuta in data 15 luglio 2010, la Ditta Cementifera Ligure S.a.s. di Cabella Emilio & C. ha chiesto alla Regione, ai sensi della legge regionale n° 12/1979 e s.m., l'autorizzazione per la variante al programma di coltivazione della cava in argomento;
- l'istanza di cui sopra ricade nella fattispecie contemplata dalle norme transitorie di cui al punto 2. dell'art. 28 della citata l.r. n° 12/2012;
- con nota prot. n° PG/2010/105713 del 21 luglio 2010, è stata data la comunicazione dell'avvio di procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 12 e 13 della legge regionale 25 novembre 2009, n° 56;
- l'istanza in argomento è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Montoggio dal 29 luglio al 12 agosto 2010, senza seguito di opposizioni;
- la pratica in esame è stata presentata nell'ambito della Conferenza di Servizi in data 13 ottobre 2010 dove è stato deciso di richiedere specifiche integrazioni, comprensive di quanto contenuto nella Relazione Istruttoria n° 449 del 14 settembre 2010 di procedura di screening, che rilevava l'opportunità di acquisire alcune integrazioni ed elementi chiarificatori che potranno poi essere definitivamente e collegialmente valutati nell'ambito della Conferenza stessa;
- in data 13 aprile 2011 sono pervenute le integrazioni richieste, valutate in sede di Conferenza di Servizi del 6 luglio 2011 dove è stato deciso di reiterare la richiesta di integrazioni relativa al raccordo delle previsioni di sistemazione finale dell'area estrattiva con la destinazione urbanistica in corso di definizione, pervenute in data 29 febbraio 2012;
- la pratica in argomento è stata discussa nella seduta della Conferenza di Servizi del 26 aprile 2012 e in tale sede le integrazioni prodotte sono state ritenute esaustive, cosi come confermato anche dal Settore Valutazione di Impatto

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Cigliotti) 22/5/2013

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA : trefonta

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

Ambientale che ha rassegnato il proprio parere favorevole nell'ambito della seduta stessa per cui la pratica poteva continuare l'iter istruttorio e pertanto il Servizio Tutela del Paesaggio avrebbe trasmesso il progetto, nella forma prevista dalla legge, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria per l'acquisizione del prescritto parere vincolante e sarebbero inoltre state richieste le osservazioni al Comune interessato per territorio;

- secondo le previsioni del Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava:
  - l'area interessata dall'intervento proposto è individuata dalla scheda di progetto cave n° 70, sigla 16 GE del P.T.R.A.C., sottoposto a regime normativo di "Cava di Tipo B", art. 7 delle N.d.A. del Piano e la relativa cartografia riporta il simbolo Ca;
  - i parametri urbanistici confermano la viabilità esistente e consentono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle volumetrie esistenti;
- il programma di coltivazione presentato prevede
  - la coltivazione del materiale utile dall'alto verso il basso portandosi, sin dalla prima fase, nelle zone superiori verso i limiti del "Ca" del P.T.R.A.C.; la coltivazione avverrà a gradino discendente in una unica fase operativa di estrazione; al termine delle varie fasi di scavo programmate, il fronte estrattivo risulterà gradonato con formazione di n° 11 gradoni aventi altezza per ogni singolo gradone non superiore a m. 15,00; nella fase finale di scavo anche l'attuale piazzale sarà oggetto di coltivazione a fossa con formazione di due gradonature che, in fase di riempimento, verranno subito interrate;
  - le fasi di coltivazione sono dettagliate come di seguito:
    - **fase 1** - sistemazione della viabilità interna e dei piazzali di servizio e realizzazione del gradone intermedio a monte del ciglio superiore attuale (quota 580 circa); successiva predisposizione della pista di arroccamento per raggiungere le quote superiori e realizzazione del primo gradone provvisorio a quota 637;
    - **fase 2** - discesa per trance orizzontali a partire dal gradone sommitale di cui alla fase 1 e fino al raggiungimento delle quote di impostazione dei gradoni definitivi alle rispettive quote di 630, 615, 601 e 588 circa;
    - **fasi 3 e 4** - discesa secondo le medesime modalità a definire ulteriori 5 gradoni impostati alle quote di 575, 560, 546, 533 e 519 e il piazzale di servizio a quota 505;
    - **fase 5** - raggiungimento dell'assetto finale di scavo tramite l'abbassamento del piazzale di servizio fino a quota 479 con lascio in posto di un gradone a quota 505 circa ed un gradone intermedio a quota 490;
    - **fasi 6 e 7** - mascheramento del fronte di coltivazione tramite riporto di materiale sciolto (di provenienza esterna ed interna) rullato ed abbancato secondo pendenze non superiori a 30° e livelli di spessore massimo di 1 m dal piazzale a quota 479 e fino al gradone di quota 575; è previsto che la scarpata finale in riporto venga interrotta, oltre che dallo sviluppo della pista di arroccamento fino a quota m. 575, dalla formazione di una berma intermedia di 4 m di ampiezza a quota m. 540;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 22/5/2013

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dellasta)

CODICE PRATICA : trefonta

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

- la riqualificazione ambientale, oltre alla rivegetazione dei gradoni, prevede nel dettaglio la realizzazione di una zona boschiva per ricostituire il preesistente "bosco misto" e una porzione prativa nella parte più bassa, finalizzata a conferire un "maggior grado" di biodiversità potenziale, attuate tramite piantumazione di essenze arboree, arborescenti ed idrosemina;

- la regimazione idraulica di superficie verrà affidata ad un sistema di canalette e cunette alla francese con pozzetti decantatori prevalentemente impostata sulla viabilità e sui gradoni, recapitante nell'esistente sistema di allontanamento e successivamente nel sottostante torrente Laitona; a completamento sarà realizzato un drenaggio di fondo a servizio della fossa, anch'esso recapitante nel colatore naturale esistente;

- il piano di gestione dei rifiuti di estrazione contempla esclusivamente materiali di scarto provenienti dall'estrazione che verrà alloggiato in aree di volta in volta individuate nell'ambito della cava, per poi essere riutilizzato come da progetto;

– con nota prot. n° PG/2012/64663 del 2 maggio 2012, è stata data comunicazione dell'istanza in oggetto al Comune di Montoggio, interessato per territorio al fine di consentire allo stesso di trasmettere eventuali osservazioni al riguardo;

– atteso che il Comune di Montoggio non ha fatto pervenire osservazione alcuna nel merito della pratica in argomento;

– con nota prot. n° IN/2012/20314 del 24 settembre 2012, è stata indetta la Conferenza di Servizi in sede decisoria, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della l.r. n° 21/2001, ai fini del pronunciamento in merito al programma di coltivazione proposto;

– in data 2 ottobre 2012, ha avuto luogo la Conferenza di Servizi in sede decisoria, alla quale hanno partecipato, oltre alla Struttura procedente, il rappresentante della Struttura regionale competente in materia di impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico e tutela paesistica, ed in tale data è stato approvato il verbale decisorio prot. NP/2012/17984, agli atti del Settore Attività Estrattive;

CONSIDERATO CHE:

– dall'istruttoria espletata dal Settore Attività Estrattive emerge il giudizio di fattibilità degli interventi programmati e la compatibilità con le previsioni del P.T.R.A.C., come da relazione redatta in data 7 giugno 2011, così come integrata in data 29 marzo 2012;

– il progetto proposto risulta compatibile con le previsioni del P.T.R.A.C. in quanto:

- rientra in aree poste all'interno della delimitazione Ca del Piano, ad eccezione del tratto di strada vicinale comunale denominata "Borgogliotti", utilizzata per l'accesso alle zone superiori del fronte estrattivo, già assentita con decreto dirigenziale n° 567 del 28 febbraio 2008;
- prevede parametri urbanistici conformi alla scheda di progetto in quanto non verrà modificata la viabilità esistente esterna alla cava;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 22/5/2013

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA :

trefonta

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

- dall'istruttoria è emerso che il progetto presentato è soggetto alla procedura di verifica screening di cui all'art. 10 della l.r. n° 38/1998 e dagli esiti di tale procedura, conclusasi con Relazione Istruttoria n° 449 del 14 settembre 2010 di procedura di screening, è risultato necessario richiedere specifiche integrazioni e chiarimenti, forniti dalla Ditta esercente e ritenuti esaustivi da parte della Conferenza di Servizi nella seduta del 26 aprile 2012;

- dall'istruttoria è altresì emerso che la zona interessata dagli interventi è soggetta a vincolo paesistico-ambientale ed a vincolo per scopi idrogeologici, come da pareri espressi:

  - Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio, con nota prot. n° IN/2012/19586 del 12 settembre 2012, contenente il favorevole parere vincolante espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, reso con nota prot. n° 18992 del 20 giugno 2012;
  - Settore Valutazione di Impatto Ambientale, con nota prot. n° IN/2010/21292 del 15 settembre 2010, con la quale è stata trasmessa la Relazione Istruttoria n° 449 del 14 settembre 2010 di procedura di screening, così come integrato nella seduta della Conferenza di Servizi del 26 aprile 2012;
  - Settore Assetto del Territorio, con nota prot. n° IN/2011/13929 del 6 giugno 2011, così come integrata con nota prot. n° IN/2012/7009 del 27 marzo 2012;

- RILEVATO altresì che, per quanto attiene l'aspetto paesaggistico:

  - l'area di intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n° 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n° 431/1985, oggi corrispondente al ridetto D.Lgs. n° 42/2004 e s.m., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco;

  - in relazione alle indicazioni contenute nelle Tavole del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, approvate con deliberazione del Consiglio regionale n° 6 del 26 febbraio 1990 e s.m.i., la zona oggetto di intervento ricade in ambiti soggetti:

    - assetto geomorfologico: Ca (Cave a Cielo aperto) art. 88 delle N.d.A.;
    - assetto insediativo: in parte IS-MA (Insediamenti Sparsi - Mantenimento) art. 49 delle N.d.A. ed in parte ANI-MA (Aree Non Insediate - Mantenimento) art. 52 delle N.d.A.;
    - assetto vegetazionale: in parte BAM-CO (Bosco di Angiosperme Mesofile - Consolidamento) art. 72 delle N.d.A. ed in parte PRT MA (Praterie – Mantenimento) art. 75 delle N.d.A.;

  - gli interventi, alla luce delle condizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento, risultano compatibili con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come sopra indicate nelle relative Norme di Attuazione in quanto, seppure per un medio-lungo periodo daranno luogo ad una transitoria alterazione di alcuni elementi paesistici, nelle fasi di sistemazione finale verrà prevista una ricomposizione dei luoghi sotto il profilo morfologico e vegetazionale del versante tale da ricondursi alle finalità di cui all'art. 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Giglietti) 22/5/2013

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Pallasta)

CODICE PRATICA : trefonta

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

- per quanto riguarda la zona del piazzale, dovrà essere predisposto specifico progetto di sistemazione dell'area in fase finale teso alla salvaguardia e valorizzazione dei manufatti ivi esistenti e pertanto per tale ambito viene stralciata la relativa autorizzazione paesaggistica;

- l'intervento in oggetto è assentibile ai fini ed agli effetti dell'art. 146 del D.Lgs. n° 42/2004, così come modificato con il D.Lgs. n° 63/2008;

– verificata inoltre la compatibilità degli interventi proposti in relazione alle norme derivanti dagli studi dei piani di bacino, alla zonizzazione di aree a rischio franoso ai sensi della Legge n° 267/1998, nonchè il riscontro relativo all'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico;

– la Conferenza di Servizi nella seduta del 2 ottobre 2012:

- si è pronunciata favorevolmente rispetto al rilascio della variante al programma di coltivazione della cava in oggetto, rispetto al rilascio dell'autorizzazione per zone sottoposte a vincolo idrogeologico, rispetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e relativamente alla procedura di verifica screening ex l.r. n° 38/1998;

– ATTESO che:

- con nota prot. PG/2013/43847 del 14 marzo 2013, è stato richiesto alla Ditta esercente di fornire - in coerenza con l'evoluzione normativa della disciplina di riferimento di cui al D.Lgs. n° 117/2008 e della prassi istruttoria ormai consolidata - alcuni chiarimenti, precisazioni e integrazioni al Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione già agli atti, pervenute in data 9 aprile 2013;

- dall'istruttoria espletata dal Settore Attività Estrattive emerge un giudizio favorevole al Piano Gestione dei Rifiuti così come a suo tempo approvato, integrato con le precisazioni fornite dalla Ditta Cave Littardi S.r.l., come da "Scheda Istruttoria Tecnica" del 16 maggio 2013, in quanto:

- osserva le finalità di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n° 117/2008;

- risulta completo dei contenuti minimi previsti dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n° 117/2008;

- i rifiuti derivanti dall'attività estrattiva vengono smaltiti all'interno dei vuoti della cava;

– PRESO ATTO che, in data 9 aprile 2013, la Ditta esercente ha fornito, come da documentazione agli atti, specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dalla quale emerge la disponibilità dei fondi interessati dagli interventi programmati, per cui risulta soddisfatto il requisito di cui all'art. 9, comma 2, lettera a) della l.r. n° 12/2012;

– ACQUISITA la comunicazione antimafia - art. 87 del D.L. n° 159/2011, come emendato dal D.L. n° 218/2012 - presso la Prefettura di Genova, dalla quale risulta che non sussistono cause di divieto o di sospensione dei procedimenti previsti dalla normativa antimafia, come da nota pervenuta in data 6 maggio 2013;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 22/5/2013

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA : trefonta

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

- ATTESO che per il procedimento in argomento non è stato richiesto il pagamento delle spese istruttorie in quanto la relativa istanza è pervenuta antecedentemente all'entrata in vigore della l.r. n° 37/2011;

- DATO ATTO che la l.r. n° 12/2012 ha stabilito, all'art. 21, comma 1, che la cauzione a garanzia della sistemazione ambientale dei luoghi interessati dall'attività estrattiva debba essere prestata al Comune competente per territorio specificando, alla lettera b), i nuovi importi delle cauzioni stesse nella misura non inferiore a euro 60.000,00 e non superiore a euro 500.000,00, e che con D.G.R. n° 1492 del 7 dicembre 2012, sono stati approvati i criteri per la determinazione delle garanzie patrimoniali e per l'adeguamento delle garanzie patrimoniali in essere, per cui si rende necessario adeguare l'importo della cauzione della cava in argomento;

- VERIFICATO che, dai calcoli effettuati sulla base dei criteri suddetti, in relazione alla tipologia e all'estensione dell'intervento programmato, il deposito cauzionale da stabilirsi ammonta ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);

- RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di accogliere l'istanza di variante al programma di coltivazione, inoltrata dalla Ditta Cementifera Ligure S.a.s. di Cabella Emilio & C. , fermo restando le prescrizioni impartite in sede di Conferenza di Servizi del 2 ottobre 2012 e di stabilire il deposito cauzionale dell'importo di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);

- DATO ATTO che, in base alla l.r. n° 12/2012, le nuove autorizzazioni (articolo 10, comma 1), nonché le autorizzazioni rilasciate dal 1° gennaio 2006 (articolo 28, comma 3), hanno durata fino al completamento del programma di coltivazione e recupero ambientale, e ciò vale pertanto anche per la presente autorizzazione;

- RILEVATO inoltre che con la deliberazione della Giunta regionale n° 1623 del 21 dicembre 2012, sono stati individuati gli elementi essenziali caratterizzanti i programmi di coltivazione ai fini dell'applicazione delle procedure previste dall'art. 12, commi 1 e 2, della l.r. n. 12/2012, rispettivamente per varianti sostanziali e non sostanziali;

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

1) - Di rilasciare, ai sensi l.r. n° 21/2001, l'autorizzazione alla variante del programma di coltivazione - contenente anche il Piano Gestione Rifiuti, ai sensi del D.Leg.vo n° 117/2008 - della cava di calcare denominata "TRE FONTANE", in Comune di Montoggio (Genova), a favore della Ditta Cementifera Ligure S.a.s. di Cabella Emilio & C. (Cod. Fisc. 00101830107), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Montoggio (Genova), Via Provinciale, 21, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti, preso atto della pronuncia favorevole della procedura di verifica screening ex l.r. n° 38/1998; l'attività estrattiva e di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, con particolare riguardo alle prescrizioni di carattere geologico-tecnico.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 22/5/2013

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallesta)

CODICE PRATICA : trefonta

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

2) - Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999 nonchè l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n° 42/2004, come da ultimo modificato con D.Lgs. n° 63/2008;

3) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del programma di coltivazione e sistemazione, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 2 ottobre 2012, a sostituzione di quelle a suo tempo stabilite con il provvedimento n° 3826/2009:

a) gli interventi dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;

b) al margine della zona interessata da tutto il complesso estrattivo dovrà essere realizzata e mantenuta in efficienza un'apposita recinzione costituita da rete metallica di altezza minima di m. 1,50, munita di cartelli ammonitori infissi sulla stessa ad una distanza massima di m. 10,00 uno dall'altro, atta a prevenire danni a persone, animali o cose, a sostituzione di quella esistente qualora la stessa non abbia le caratteristiche sopra riportate;

c) dovranno essere realizzati e mantenuti in efficienza appositi termini infissi nel terreno - avente funzione di definire il limite massimo di sviluppo del complesso estrattivo - distanti fra loro non più di mt. 15,00, la cui posizione dovrà essere riportata in apposita planimetria in scala 1:500; nella stessa planimetria dovranno inoltre essere individuati uno o più capisaldi anche esternamente alla zona di cava;

d) dovranno essere rispettati i criteri generali e di buona pratica relativi alla salvaguardia idrogeologica del territorio con specifico riferimento alla regimazione delle acque ed alla stabilità dei riporti, ancorchè di carattere temporaneo; dovrà inoltre essere mantenuta in efficienza la programmata rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche; particolare attenzione dovrà essere prestata alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatore, pozzetti, ecc.);

e) dovrà essere previsto idoneo monitoraggio al termine di ogni fase attuativa attraverso la presentazione al Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio di specifica documentazione fotografica corredata, se necessario, da documentazione grafica di dettaglio sulle opere eseguite con facoltà del Settore stesso di poter richiedere la presentazione di apposite varianti tese a perfezionare le modalità esecutive degli interventi;

f) dovrà essere prestata la massima attenzione nella realizzazione della rimodellazione dei punti di contatto tra la zona soggetta ad escavazione/riempimento e l'ambito circostante, al fine di evitare soluzioni di continuità;

g) dovrà essere perseguito come obiettivo prioritario del recupero ambientale la ricostituzione e valorizzazione del bosco così come definito dalla vigente legislazione e comunque prevedere un idoneo grado di copertura arborea;

h) le piste di arroccamento mantenute a fine lavori dovranno essere finite con fondo naturale in terra od inerbite e con dimensioni il più possibile contenute in ragione delle operazioni strettamente necessarie alla manutenzione del riempimento;

i) dovrà essere rimandata alla fase finale l'autorizzazione paesaggistica degli interventi previsti per la sistemazione definitiva della zona del piazzale con i relativi manufatti;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 22/5/2013

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dallasta)

CODICE PRATICA : trefonta

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

j) la sistemazione dei luoghi interessati dall'attività estrattiva dovrà essere eseguita in conformità alle indicazioni riportate nella "Relazione tecnica bionaturalistica, agronomico forestale e piano di riqualificazione ambientale" del 12 luglio 2012, allegata al programma di coltivazione;

k) alla fine dei lavori, nell'ambito delle operazioni da svolgersi al termine della coltivazione, connesse alla sistemazione del suolo e alla tutela ambientale, ai fini dello svincolo del deposito cauzionale e per quanto previsto dalla l.r. n° 4/1999, dovrà prodursi una *Relazione di Fine Lavori*, sottoscritta da professionista abilitato e dalla Direzione Lavori, che certifichi la rispondenza delle caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti il rilevato con quanto previsto a progetto e verifichi la stabilità dello stesso; la caratterizzazione geotecnica dovrà derivare da almeno tre prove geotecniche dirette in situ, adeguatamente posizionate sul rilevato, nel rispetto delle International Standard Procedures;

l) entro il 31 marzo di ogni anno la Ditta esercente dovrà presentare al Comune - in coerenza con quanto disposto dall'art. 10, comma 2 della l.r. n° 12/2012 - e alla Regione una relazione illustrativa, corredata da documentazione fotografica, sull'attività svolta nell'anno precedente, contenente anche i dati sul materiale estratto e comprensiva dell'attestazione di conformità dell'attività di cava al programma dii coltivazione e di recupero ambientale autorizzato.

Ai soli fini paesaggistici si riportano di seguito le seguenti Norme di Flessibilità:

- è consentito in sede di attuazione uno scostamento planoaltimetrico massimo di +/- mt. 1.00 da quanto rappresentato per il sistema di drenaggio;
- è consentito in sede di attuazione uno scostamento planoaltimetrico massimo di +/- mt. 1.00 da quanto indicato nelle tavole di progetto per quanto concerne gradoni e piste, fatta salva una accurata progettazione dei profili di contatto tra il fronte di cava e l'ambito circostante ed il mantenimento delle quote delle sezioni sui crinali, a condizione che venga preventivamente verificata e pertanto garantita la stabilità del versante a livello puntuale e globale;

tali flessibilità, pur non costituendo variante all'autorizzazione paesaggistica, saranno soggette a comunicazione alla Regione.

Di disporre inoltre che la Ditta in premessa è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

m) nella gestione dei rifiuti di estrazione derivanti dall'attività della cava in argomento dovranno essere rispettate le modalità operative indicate nel "Piano Gestione Rifiuti" così come modificato con le integrazioni allegate al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

n) qualunque modifica al Piano di Gestione dei Rifiuti dovrà essere comunicata al Settore Attività Estrattive per la relativa approvazione, ai sensi della normativa vigente;

o) sui depositi temporanei dovranno essere predisposti specifici accorgimenti finalizzati ad evitare eventuali fenomeni erosivi causati dalle acque piovane;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 22/5/2013

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia Dalfesta)

CODICE PRATICA : trefonta

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

p) il periodo di stoccaggio dei cumuli provvisori non dovrà eccedere i limiti temporali previsti dal D.Lgs. n° 117/2008.

Il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione deve essere riesaminato ogni cinque anni dalla data della sua approvazione, ai sensi dell'art. 5, punto 4., del D.Lgs. n° 117/2008.

4) - Di stabilire, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), della l.r. n. 12/2012, che sono da considerarsi elementi essenziali, il variare dei quali comporta l'assoggettamento alle procedure di cui al comma 1, dell'art. 12, della l.r. n° 12/2012, gli interventi individuati dalla D.G.R. n° 1623/2012.

5) - Di dare atto che la validità dell'autorizzazione per quanto concerne l'attività di cava - ai sensi di quanto disposto dalle norme transitorie, punto 3. dell'art. 28 della citata l.r. n° 12/2012 - e quella relativa al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999 è efficace fino al completamento del programma di coltivazione e recupero ambientale, ferma restando la necessità di rinnovo degli eventuali altri titoli autorizzativi.

6) - Di stabilire che la consegna del presente provvedimento è subordinata alla prestazione al Comune interessato per territorio, da parte della Ditta esercente, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b), della l.r. n° 12/2012, e in coerenza con i criteri approvati con deliberazione della Giunta regionale n° 1492 del 7 dicembre 2012, di un deposito cauzionale pari ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), la cui restituzione avrà luogo al termine dell'attività estrattiva, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti; copia della fidejussione, controfirmata dal Comune, deve essere trasmessa alla Regione.

7) - Di procedere allo svincolo, previo l'adempimento di cui al precedente punto 6), del deposito cauzionale di cui alla fidejussione bancaria rilasciata dalla Banca Carige – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia – Filiale di Montoggio, per un valore di euro 196.770,00.= (centonovantaseimilasettecentosettanta/00), già prestato dalla Ditta Cementifera Ligure S.a.s di Cabella Emilio e C. in data 20 febbraio 2006.

8) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

9) - Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

FINE TESTO

Genova, 24.05.2013

Data - IL DIRIGENTE

(Arch. Ermanno Gambaro)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 22/5/2013

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Patrizia D...)

CODICE PRATICA : trefonta

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

EMA N.....NP/10704
PROT. ANNO 2013
2371
N DATA 24/05/2013

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

OGGETTO : AUTORIZZAZIONE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI CALCARE DENOMINATA "TRE FONTANE", IN COMUNE DI MONTOGGIO (GE), A FAVORE DELLA CEMENTIFERA LIGURE S.A.S. DI CABELLA EMILIO & C., CON CONTESTUALE PROCEDURA VERIFICA SCREENING EX L.R. N°38/1998

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

da pag. 2 a pag. 113 – Relazione illustrativa e programma lavori;
da pag. 114 a pag. 116 – Integrazioni;
da pag. 117 a pag. 203 - Relazione integrativa;
da pag. 204 a pag. 235 – Relazione geologica;
da pag. 236 a pag. 298 – Relazione geotecnica;
da pag. 299 a pag. 302 – Planimetrie;
da pag. 303 a pag. 327 – Relazione tecnica regimazione acque meteoriche;
pag. 328 – Planimetria;
da pag. 329 a pag. 355 – Relazione paesaggistica-paesistica;
da pag. 356 a pag. 371 – Relazione tecnica verifica screening;
da pag. 372 a pag. 396 – Valutazione impatto acustico;
da pag. 397 a pag. 410 – Documentazione fotografica;
da pag. 411 a pag. 413 – Fotomontaggio;
da pag. 414 a pag. 416 – Particolari costruttivi;
da pag. 417 a pag. 477 – Relazione agronomico-forestale;
da pag. 478 a pag. 491 – Stralci cartografici;
da pag. 492 a pag. 506 – Planimetrie;
da pag. 507 a pag. 566 – Integrazioni relazione tecnica.

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 566.

---------- FINE TESTO ----------

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 22/5/2013

ALLEGATO

AUTENTICAZIONE COPIE
La presente copia si compone di n. 11 pagine da me singolarmente firmate e conforme all'originale agli atti e di un documento allegato composto di n. 565 pagine riprodotto dalla competente struttura
L'Istruttore
(Patrizia Dallasta)
5 GIU. 2013

CODICE PRATICA : trefonta

PAGINA : 1

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE